

Sommario

Tema centrale

Nuove tecniche genomiche

- 4 Dibattito sulla natura come sistema modulare
- 6 La vecchia idea del genoma su misura
- 8 Selezione bio – rimedio o vicolo cieco?

Agricoltura

Vendita diretta

- 11 Tramite Biomondo al ristorante

Bio Suisse e FiBL

Bio Suisse

- 12 Notizie

FiBL

- 13 Notizie

Rubriche

- 3 *Brevi notizie*
- 14 *Bio Ticino*
- 16 *Impressum*

Articoli online

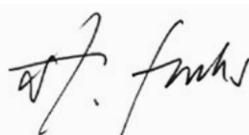
FiBL 50 anni: a colloquio con Knut Schmidtke
Tutti i consulenti del FiBL in un colpo d'occhio
www.bioattualita.ch > Attualità > Rivista

«Gen-etica»

Benvenuti nell'anno dell'anniversario del FiBL! Con una serie di interviste guardiamo in avanti e indietro (vedi notizie FiBL a pagina 13). Auguri per i cinquant'anni caro FiBL.

La Svizzera dovrebbe aprire le barriere di sicurezza alle nuove tecniche genomiche nella selezione vegetale. È quanto auspicano i sostenitori della forbice genetica Crispr/Cas e di altri strumenti di laboratorio. La politica strizza l'occhio. Il dibattito sta accelerando (tema centrale da pagina 4), alla fine del 2025 dovrebbe scadere la moratoria sulla tecnologia genetica. Occorrerà decidere se l'analisi cautelare dei rischi, l'obbligo di dichiarazione e le norme sulla responsabilità del diritto in materia di ingegneria genetica varranno anche per le nuove tecnologie. L'agricoltura biologica fa a meno dell'ingegneria genetica. Rischia però l'accusa di chiudersi a riccio davanti alle nuove tecniche di selezione che non farebbero altro che migliorare e accelerare i processi naturali e la cui presenza non sarebbe (ancora) dimostrabile nel raccolto. In effetti la separazione dei flussi di merce è già oggi piuttosto onerosa.

Bio e nuove tecniche genomiche: sarebbe un distacco radicale dal pensiero sistemico. In agricoltura bio non si tratta solo del prodotto finale bensì in primo luogo del processo di produzione in sintonia con la natura: riguardoso verso gli organismi utili, nutriente per gli organismi del suolo, rispettoso verso la biodiversità e le acque. Una carota è bio solo se include questi valori sin dall'inizio. Perché allora non dovrebbe essere importante come è stata prodotta la semente? La selezione bio rispetta l'integrità della cellula, conscia dello scambio di informazioni tra genoma e ambiente e permette ai selezionatori di condividere il materiale al fine di una molteplicità genetica adatta al sito e tollerante al clima. Le tecniche genomiche brevettate non hanno questa etica nel loro DNA.



Stephanie Fuchs, caporedattrice



Foto in copertina: Anche le nuove tecniche genomiche lavorano secondo il sistema modulare. «Ritagliano», inseriscono o modificano materiale genetico. Involontariamente può verificarsi di tutto, con conseguenze ancora ampiamente ignote all'uomo e all'ambiente. *Illustrazione: Joël Roth*